



Museo Egizio di Torino

AIDA, figlia di due mondi

Torino, **17 marzo – 5 giugno 2022**

Per celebrare i **150 anni di Aida**, il Museo Egizio racconta la genesi, il contesto storico e le relazioni che hanno accompagnato la nascita dell'opera verdiana, un capolavoro frutto del dialogo fra due mondi, Europa ed Egitto, che la musica unisce sottolineando il legame imprescindibile fra le due sponde opposte del Mediterraneo.

È l'inizio di giugno del 1870 e Giuseppe Verdi accetta dal viceré d'Egitto, Ismail Pascià, un compenso senza precedenti per comporre un'opera lirica, in lingua italiana, ambientata al tempo dei faraoni: *Aida*.

L'opera deve portare in scena il glorioso passato dell'Egitto in stile strictement égyptienne, non più dunque mediato dalle storie della Bibbia e dall'immaginario esotico occidentale, ma così come documentato dagli scavi archeologici diretti da un funzionario del viceré, l'egittologo francese Auguste Mariette, che per l'occasione sviluppa il soggetto, le scene, i costumi e i gioielli dell'opera.

Da allora molto è stato scritto a riguardo della musica e dell'impatto di Aida sulla cultura europea, ma solo più recentemente una nuova riflessione critica e storica sta facendo emergere anche le ragioni ideologiche e politiche alla base della sua committenza e il ruolo fondamentale che le antichità faraoniche e la mediazione tra scienza e mise-en-scène di Auguste Mariette hanno avuto nel ridisegnare l'immagine internazionale dell'Egitto moderno.

Dopo aver stupito il mondo con i suoi padiglioni all'Esposizione Universale di Parigi (1867) e con le imponenti celebrazioni per l'inaugurazione del canale di Suez (1869), l'Egitto affida infatti alla lirica, potente mass media del XIX secolo, un messaggio di affermazione identitaria che ammicca

all'Europa e ribadisce un desiderio di emancipazione dall'Impero Ottomano di cui è ancora, all'epoca, una delle più ricche province.

Caso unico nella storia della lirica, l'opera è celebrata da due "prime", al Cairo il 24 dicembre 1871 e a Milano l'8 febbraio 1872, ed è oggi tra i lavori più celebrati di Verdi.

Il progetto culturale, **a cura di Enrico Ferraris**, propone una riflessione critica sul ruolo che il componimento lirico assume nel disegnare l'Egitto moderno ed è parte di un più ampio **progetto transmediale** ricco di appuntamenti sviluppati in collaborazione con partner che hanno reso possibile l'ampliamento di una esperienza innovativa, molto articolata, che mette in connessione musica, immagini, architettura, cinema, dialoghi e archivi storici, pod-cast, video e visite guidate: Teatro Regio, Archivio Ricordi, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, l'Università di Torino, Aiace, Museo del Cinema, Biblioteca Braidense, Circolo dei Lettori, Libreria Gilibert, Baratti e Milano. Il pubblico potrà scoprire i «mondi» di Aida al cinema, con podcast, video, conferenze di approfondimento, musica, visite guidate.

Per saperne di più consulta si può consultare il calendario degli «Appuntamenti»

INFO

info@museitorino.it

011 44 06 903

Dal lunedì al sabato dalle ore 9:00 alle 18:30

<https://museoegizio.it/esplora/mostre/aida-figlia-di-due-mondi/>

